

to di nuovo capitale forse costituito in larghissima parte da immobili considerati al loro valore reale (e quindi con sicuro vantaggio dell'I.N.A.) impiegando invece la differenza in contanti, rappresentata nella maggior misura dal soprappiù delle azioni, per eliminare le perdite precedentemente accumulate.

Praticamente, l'aumento di capitale potrebbe essere fatto da 330 a 550 milioni di lire (due azioni nuove contro tre vecchie) e le azioni da nominali £ 1.000, sottoscritte a £ 1.900: sarebbe proposto il conferimento di immobili per almeno 200 milioni e la differenza (20 milioni) in contanti per far fronte alle necessità immediate dell'azienda, mentre l'ammontare del soprappiù di circa 200 milioni verrebbe impiegato a coprire gli oneri che, come accumulato nelle precedenti, "non hanno trovato un mercato e non troveranno in avvenire, corrispettivo nei margini industriali".

La "Fininvest" suggerirebbe, infine, che lo I.N.A. ad operazione avvenuta, ad evitare le responsabilità della proprietà del totale pacchetto azionario, cedesse una aliquota del pacchetto stesso ad un prezzo che non dovrebbe